

durante lo svolgimento graduale dei lavori nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova al completo esaurimento delle opere classificate già della massima urgenza dalla citata legge ».

Ha facoltà di parlare.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. L'interrogazione dell'onorevole Cavagnari ha l'aria di essere una cosa semplicissima, ma ha invece una grande portata, perchè involge una questione di diritto.

L'onorevole Cavagnari dice: Voi siete impegnati, per la legge del 1897, a fare parecchie opere; ora, avanzando dei residui sulle somme che vi erano destinate, dovete impiegarli per un'altra opera, e cioè per la galleria delle Grazie.

Ora qui si tratta di una cosa molto grave. Io credo che i residui delle somme destinate alle opere portuali debbano destinarsi alle opere portuali e non alla galleria. Il commercio di Genova richiede ora le calate, esige che i bastimenti possano accostarsi e sbarcare le merci. Della galleria si potrà parlare quando si crederà. Ma io penso che i residui delle somme destinate alle calate debbano spendersi per queste e non per una galleria, la quale, per quanto utilissima, potrà essere fatta a suo tempo. Del rimanente i danari della galleria non sono stati distratti; se lo fossero stati per destinarli ad altre opere avrebbe ragione l'onorevole Cavagnari. Ma, ripeto, le somme destinate ai lavori portuali debbono essere adoperate solo per questi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Cavagnari. Sono dolente di non potermi dichiarare soddisfatto della risposta datami dall'onorevole ministro. I motivi che hanno determinato la mia interrogazione sono questi: La legge del 1897 contemplava un dato ordine di lavori che dovevano eseguirsi nel porto e nelle stazioni di Genova, lavori che vennero da quella legge riconosciuti della massima urgenza ed improrogabili. Nella esecuzione di questi lavori si ebbero delle economie: queste economie, a seconda di quanto dice anche l'onorevole ministro, si vorrebbero ora stornare per altre opere non contemplate dalla legge del 1897. Ora io domando: È possibile che ciò si faccia senza il consenso del Parlamento? È possibile che il potere esecutivo, oltre le opere designate tassativamente dalla legge del 1897 stabi-

lisca, sia pure d'accordo cogli altri enti interessati, di derogare ad uno stato di cose che fu tassativamente stabilito con legge? E soggiungo: se anche, in via d'ipotesi, si potesse consentire che oltre le opere fissate nella legge del 1897 altre se ne dovessero compiere per il porto di Genova, voi non potete tralasciare di dare esecuzione completa a quella legge prima di iniziare altre opere che da quella legge non sono consentite.

Voi mi dite, onorevole ministro, che il commercio di Genova e le rappresentanze genovesi sono d'accordo nel ritenere che la galleria non sia cosa urgente. Ma debbo ricordarvi tutte le deliberazioni dell'Amministrazione municipale di Genova, della Camera di commercio, di tutti gli enti che hanno interesse allo sviluppo economico di Genova, di tutte le Assemblee, di tutti i Comitati, i quali richiamano ed hanno richiamato sempre l'attenzione del ministro non solo sopra l'opportunità, ma sopra l'urgenza che questa galleria si faccia.

Vi ha di più. L'onorevole ministro dice: a Genova si è preoccupati degli interessi del porto, e non si bada più che tanto a ciò che riguarda le ferrovie e le stazioni. Ma, onorevole ministro, prima di rispondermi a questo modo Ella avrebbe dovuto osservare che gli allacciamenti del porto con la ferrovia sono considerati come opere portuali, e che quando Ella dice che a Genova il commercio è impensierito dei lavori che si debbono fare nel porto, Ella mi dà pienamente ragione quando vengo a sostenere che questi allacciamenti debbono essere fatti in prima linea.

Presidente. Onorevole Cavagnari...

Cavagnari. L'ora non mi consente di trattenermi ulteriormente sulla questione; dichiaro quindi che affinchè il ministro sia ricondotto all'esatta osservanza della legge del 1897, io presenterò alla Camera una mozione.

Presidente. Così è esaurita questa interrogazione.

La seduta termina alle 19.15.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 10.

1. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Pantano.

2. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Malvezzi per duello. (322)